

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELL'ACCESSO TELEMATICO E RIUTILIZZO DELLE BANCHE DATI

ai sensi dell'art. 52 c. 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale

CONTESTO NORMATIVO

L'art. 52 del Decreto Leg.vo 07 marzo 2005, n. 82 denominato Codice dell'Amministrazione Digitale (d'ora in poi CAD), così come modificato dall'art. 9 del D.L. n. 179/2012 convertito in Legge n. 221/2012, dispone al comma 1 che le pubbliche amministrazioni disciplinino l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti nonché il riutilizzo degli stessi, nel rispetto delle disposizioni dello stesso Codice e della normativa vigente, specificando inoltre che la pubblicazione del catalogo di dati e metadati e relative banche dati nonché dei regolamenti che ne disciplinano l'accesso telematico ed il riutilizzo sia effettuata all'interno della sezione Trasparenza, valutazione e merito (ora "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013).

Lo stesso articolo stabilisce il principio dell'Open Data by default, specificando che i dati ed i documenti che le amministrazioni titolari pubblicano senza l'espressa adozione di una licenza, si intendono rilasciati come dati di tipo aperto.

Il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013, c.d. decreto trasparenza, ha introdotto importanti disposizioni che rafforzano l'applicazione del principio dell'Open Data by default, ma che ne definiscono una diversa chiave di lettura, in considerazione del fatto che il D. Lgs. 33/2013 nasce dall'esigenza di coordinare tre azioni legislative orientate a definire parametri misurabili dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni, favorire il contrasto alla corruzione all'interno del servizio pubblico mediante la trasparenza e la pubblicità degli atti. Tre sono le principali norme che trattano di questi temi e che sono state coordinate in questo Decreto Legislativo: la Legge n. 69 del 19 giugno 2009; il Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009; la Legge n. 190 del 06 novembre 2012.

LIMITI AL RIUTILIZZO

Il D. Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA" stabilisce che il riutilizzo dei dati personali pubblicati è subordinato alle condizioni e ai limiti dettati dal D. Lgs. 196/2003 e dalle specifiche disposizioni del D. Lgs. 36/2006, che ha recepito la direttiva 2003/98/CE sul riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (direttiva modificata di recente dalla direttiva 2013/37/UE).

Il riutilizzo di documenti contenenti dati pubblici, stabilito dalla disciplina nazionale ed europea, riguarda generalmente documenti che non contengono dati personali oppure riguarda dati aggregati e resi anonimi. Pertanto, anche in caso di trattamento per scopi statistici, i dati devono essere aggregati in modo tale da non consentire riferimenti diretti a dati personali.

In tale quadro di tutele, sono sottratti al riuso i dati sensibili e giudiziari.

TIPOLOGIE DI DATI

In base all'art. 4 del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati relativi a persone fisiche si distinguono nelle categorie:

- **dati identificativi**: i dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato (art. 4, comma 1, lettera a);
- **dati personali**: qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale (art. 4, comma 1, lettera b);
- **dati sensibili**: i dati personali idonei a rilevare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale (art. 4, comma 1, lettera d);

- dati giudiziari: i dati idonei a rivelare condanne penali, procedimenti penali in corso, lo stato di imputato o di indagato in un procedimento penale, le sanzioni amministrative dipendenti da reato (art. 4, comma 1, lettera e);
- dati anonimi: i dati che in origine, o a seguito di trattamento, non possono essere associati ad un interessato identificato o identificabile (art. 4, comma 1, lettera n).

CLASSIFICAZIONE DEI DATI

I dati e i documenti prodotti dal Comune, possono essere classificati in:

1. dati il cui trattamento è disciplinato da normativa nazionale ed europea (es. personali, sensibili e giudiziari, documenti secretati, dati statistici e aggregati prodotti attraverso dati personali, dati pubblicati attraverso l'albo pretorio comunale ecc...);
2. Open Data-data set pubblicati sul portale <http://www.comune.carona.bg.it/> accessibili.

Le banche dati del Comune, pubblicate nella pagina “Trasparenza – altri contenuti – accessibilità, catalogo di dati, metadati e banche dati” possono contenere contemporaneamente le diverse tipologie di informazioni sopra rappresentate.

MODALITÀ DI FRUIZIONE E RIUTILIZZO

La condivisione dei dati del Comune di Carona è gratuita nei confronti di altre Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso di richiesta di fruizione dati da parte di soggetti privati che intendano eseguire ricerche ed elaborazioni, il Comune di Carona può richiedere un congruo contributo economico, basato sulla quantità e tipologia di dati.

La modalità di fruizione dei dati può variare in base alla tecnologia di sviluppo delle banche dati e delle applicazioni del comune, in generale potrà avvenire attraverso web services o estrazioni ad hoc.

Nel caso in cui l'Amministrazione preveda una modalità di accesso attraverso autenticazione e profilazione, con eventuale espressa finalità di utilizzo dei dati, è necessario che i soggetti si attengano rigorosamente alle specifiche di autorizzazione.

I dati fruiti, ove possibile attraverso i web services esposti dalle varie applicazioni dell'Amministrazione, possono essere utilizzati dai soggetti richiedenti.

Si specifica che le condizioni e le modalità di riutilizzo dei documenti e dei dati, possono essere oggetto di revisione, tenuto conto di:

- principi dettati dalle linee guida regionali;
- natura e tipologia del documento oggetto della licenza;
- disposizioni di legge (comunitarie, nazionali, regionali) che disciplinano il trattamento (ed in particolare le attività di comunicazione e di diffusione) della specifica tipologia di documento a cui è associata la licenza;
- tipologia e natura giuridica del soggetto che chiede il riutilizzo;
- il riutilizzo del documento da parte del soggetto interessato (soggetto fisico e/o giuridico, autorizzato al riutilizzo del documento medesimo) presuppone l'accettazione della licenza associata al documento d'interesse.

PUBBLICAZIONE DEI DATI

La pubblicazione dei dati è effettuata sul sito web istituzionale del Comune.

Nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale, al percorso di navigazione “Amministrazione Trasparente - Altri contenuti - Accesso civico” sono pubblicati:

- a) il file contenente le informazioni descrittive delle proprie banche dati secondo i criteri stabiliti dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);
- b) il presente documento.